

Alla c.a. Sig. Sindaco Dott. Marco Cavicchioli
e p.c. all'assessore competente



OGGETTO: INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE .

PREMESSO CHE:

- il Comune di Biella con comunicazione prot. 2014/40431 del 30/07/2014 aveva trasmesso, ai sensi dell'art. 6 D.Lgs. 3/3/2011 n.28, alla Provincia di Biella la documentazione progettuale dell'istanza P.A.S. per la realizzazione del progetto di Wood Energy S.r.l. di 0,700 MW (di cui **200 elettrici** e 500 termici), connesso all'impianto esistente di Cofely Reti Calore S.r.l. di 49,222 MW e che la Provincia di Biella:

- in data 18 agosto 2014, con Determina n° 1230, ritenne che il progetto *dovesse essere assoggettato alle disposizioni di cui all'art. 20 del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. (fase di verifica)*;
- in data 13 gennaio 2015, con Determina n° 21 ha ritenuto, a seguito dell'istruttoria condotta dall' O.T.P. e delle conclusioni del suddetto, nonché delle Osservazioni scritte presentate dal pubblico, *NECESSARIA la sottoposizione alla successiva fase di VALUTAZIONE di Impatto Ambientale, di cui agli artt. 12 e ss. della L.R. 40/98 e ss.mm.ii. e dell'art. 23 e ss. del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., del progetto presentato da Wood Energy S.r.l per il cogeneratore associato all'impianto di Cofely Rete Calore srl.*;

- Wood Energy S.r.l ha presentato nuova istanza per un impianto di cogenerazione di 0.616 MW (di cui **200 elettrici** e 416 termici) alimentato a biomasse legnose ed **associato** alla rete di riscaldamento Cofely Rete Calore s.r.l. di **49,222 MW**, entrambi localizzati in Comune di Biella, via Ambrosetti;

- a pag. 40 de La Stampa del 9 ottobre scorso si legge la seguente dichiarazione attribuita al sindaco Marco Cavicchioli: *<<Qui non si tratta di fare scelte politiche, perché quella di non fare la "VIA" è una decisione tecnica scaturita dopo un confronto con i dirigenti del Comune. Secondo noi non ci sono i presupposti per la Valutazione d'impatto ambientale, come invece era avvenuto con il precedente progetto.>>*

- sempre nella suddetta pagina dell'organo di stampa si legge che il primo cittadino, in alternativa alla V.I.A., "insisterà" per richiedere la Valutazione di Impatto Sanitario (V.I.S.).

CONSIDERATO CHE:

- l'assoggettabilità a V.I.A. spetta alla Provincia in fase di P.A.S., mentre la procedura V.I.S. può essere richiesta dal Sindaco in qualsiasi momento, anche successivo all'espletamento della P.A.S., che risulta essere avviata fin dal 26 settembre scorso.

DATO ATTO CHE:

- se tra il precedente progetto di Wood Energy ed il "nuovo" le potenze passano da 700 kW (di cui 200 kWe e 500 kWt), a **616 kW** (di cui 200 kWe e 416 kWt), ossia con decremento di soli 84 kW, l'impianto esistente di Cofely Reti

Calore Srl, a cui i suddetti progetti era (il precedente) ed è (il nuovo) indissolubilmente associato, mantiene la sua potenza a 49,222 MW; e, pertanto, adesso si raggiungono i **49.838 MW** di potenza complessiva installata;

- - sia il pirogassificatore in progetto sia l'impianto di teleriscaldamento esistente insistono in:
 - “**Zone nelle quali gli standard di qualità ambientale fissati dalla normativa dell’Unione europea sono già stati superati**”: punto 4.3.6 delle “Linee guida” allegate al decreto 52/2015;
 - “**Zone di forte intensità demografica**”: punto 4.3.7 delle “Linee guida” allegate al decreto 52/2015);
- il decreto ministeriale 52/2015 raccomanda di considerare attentamente le **Caratteristiche** dei Progetti, il **Cumulo** con altri progetti, il **Rischio** di incidenti, per quanto riguarda, in particolare, le sostanze o le tecnologie utilizzate, l'**Impatto potenziale**, la **Localizzazione** dei progetti, per cui in merito al:
 - **Cumulo** con altri progetti localizzati nel medesimo contesto ambientale e territoriale, occorre evitare:
 - *la frammentazione artificiosa di un progetto, di fatto riconducibile ad un progetto unitario, eludendo l’assoggettamento obbligatorio a procedura di verifica attraverso una riduzione « ad hoc » della soglia stabilita nell’allegato IV alla parte seconda del decreto legislativo n. 152/2006;*
 - *che la valutazione dei potenziali impatti ambientali sia limitata al singolo intervento senza tenere conto dei possibili impatti ambientali derivanti dall’interazione con altri progetti localizzati nel medesimo contesto ambientale e territoriale.*
 - all'**Impatto potenziale** considerare *che discende dall’interazione delle caratteristiche del progetto e delle aree in cui è localizzato.*
- la suddetta norma prescrive che: *Le autorità competenti provvedono a rendere disponibili ai soggetti proponenti le informazioni sui progetti autorizzati secondo le modalità più opportune a garantire un’agevole fruibilità delle stesse, senza nuovi oneri a carico del proponente e delle amministrazioni interessate.*
- ed, in fase di applicazione della stessa, occorre considerare che: *La sussistenza dell’insieme delle condizioni sopra elencate comporta una riduzione del 50% delle soglie relative alla specifica categoria progettuale.*

INTERROGA IL SINDACO E L’ASSESSORE COMPETENTE per sapere:

1. quale atto attesta ufficialmente il ritiro del progetto di Wood Energy Srl dalla Procedura di Valutazione V.I.A., inviatovi dalla Determina n° 21 del 13 gennaio 2015;
2. quali informazioni sono state fornite al Proponente, ai sensi del 4° capoverso del punto 4.1 delle “Linee guida” allegate al decreto 52/2015, per una valutazione corretta e completa delle condizioni suscettibili a determinare le condizioni di rischio e d'impatto del progetto con tutte le criticità presenti nell'ambito dell'intervento;
3. chi è il responsabile del provvedimento P.A.S. e quali passi sono già stati espletati alla data attuale;
4. in quale sede ed in base a quali indirizzi metodologici e valutazioni concrete dello stato di fatto e di progetto si è pervenuti a stabilire che sia possibile escludere, ai sensi della legge vigente, la verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale (c.d. «screening»), cioè alla procedura finalizzata a valutare se il progetto proposto può determinare **impatti negativi significativi** sull’ambiente e se, pertanto, debba essere **assoggettato** alla Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), così come avvenne per l'analogo precedente progetto di Wood Energy S.r.l.;
5. se, con quali aspettative e quando si reputa avviabile la procedura V.I.S.;
6. Per quali motivi non si è ancora reputato necessario introdurre, in concreto, onde limitare il consumo di suolo e non aggravare le condizioni ambientali dell'abitato e delle zone limitrofe con emissioni ed impatti nocivi,

effetti intrinseci all'installazione di impianti energetici ed industriali, correttivi al Regolamento Edilizio ed alle Norme di Attuazione dello Strumento Urbanistico Vigente.

7. Per quali motivi il teleriscaldamento cittadino, ovvero un servizio annoverabile tra i pubblici servizi, caratterizzato da una rete di distribuzione di calore che può essere prodotto in più punti della rete, con diversi processi produttivi, da una pluralità di soggetti e la cui realizzazione è caratterizzata per *step* temporali in un arco superiore al decennio, non sia stato valutato sotto un profilo ambientale nell'ambito proprio dei “piani e programmi” di cui agli art.li 4, 5, 6 e seguenti del D.Lgs. 152/2006, provvedendo alla redazione di idonea Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) a corredo del P.R.G.C., anziché con semplici e frammentate Procedure Abilitative Semplificate (P.A.S) per singolo progetto.

BIELLA, li 22/10/2015

Il gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle Biella

Antonella Buscaglia

Giovanni Rinaldi